

Doppio virus in una cellula della pelle: la scoperta dei dermatologi all'ospedale di Varese

Pubblicato: Mercoledì 5 Maggio 2021



Pustole, ponfi, rush cutanei. Nella prima ondata della pandemia, molti pazienti ricoverati manifestavano delle eruzioni sulla pelle. I dermatologi dell'ospedale di Varese erano chiamati nei reparti Covid per un consulto. Cosa avveniva a livello di epidermide?

Il **dottor Maurizio Lombardo**, con la sua equipe, è stato coinvolto nei primi mesi dell'emergenza: « Volevamo capire cosa e perché si manifestassero questi segni evidenti sul corpo e quale fosse la correlazione con il SarsCoV2». Così il **Direttore facente funzione del reparto** ha iniziato un'indagine approfondita, eseguendo alcune biopsie e indagini con microscopio elettronico **con l'equipe dei patologi**.

« Abbiamo evidenziato che **il virus si annidava anche nella pelle** – spiega il medico – non in superficie ma **negli strati più profondi dell'epidermide**. Una presenza che non abbiamo spiegato se non con ipotesi e supposizioni: il virus dopo essere stato inalato arrivava ai polmoni e, da lì, entrava nel circuito ematico e si diffondeva in tutto il corpo. È stato infatti individuato in vari organi, ma **mai nessuno lo aveva trovato nella pelle**. Abbiamo quindi pubblicato la nostra ricerca sulla prestigiosa rivista JEADV (Journal of the European Academy of Dermatology and Venereology) qualche giorno dopo un gruppo di spagnoli».

« In un paziente – commenta il dottor Lombardo – abbiamo persino individuato **due virus nella stessa**

cellula. C'erano sia il SarsCov" sia un virus herpes. È stato molto particolare. Nelle nostre indagini abbiamo anche individuato **piccoli trombi**, che erano segnali importanti di come stesse reagendo il corpo».

Sia nella seconda sia nella terza ondata pandemia, i consulti del dermatologo sono diminuiti: « C'è da dire che **nella prima fase sono arrivati molti più pazienti anziani**, con un fisico debilitato. Inoltre eravamo agli inizi, tutti stavano imparando. Oggi **l'età media dei ricoverati è inferiore**, inoltre sono stati fatti passi avanti anche nelle cure, che sono più precise e precoci».

di **A.T.**